

ALLEGATO III

ELENCO DEI PRINCIPALI ATTI
LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA
IN CORSO DI ELABORAZIONE E NON
ADOTTATI

ANNO 2010

PAGINA BIANCA

Elenco dei principali atti legislativi dell'Unione europea in corso di elaborazione e non adottati – Anno 2010

Atto n. protocollo Consiglio	Numerazione Commissione	Oggetto della proposta	Settore
16194/10	COM(2010) 644	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera relativo alla protezione delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, recante modifica dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli	Agricoltura Compettività
12371/10	COM(2010) 375	Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio	Agricoltura
14046/10	COM(2010) 490 def	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2001/112/CE del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana	Agricoltura
16363/10	COM(2010) 666	Progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2000/75/CE concernente misure di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini	Agricoltura Salute
17316/10	D010438/04	Progetto di regolamento della commissione del recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni ed elementi non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera	Salute Agricoltura
17582/10	COM(2010) 728	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica al regolamento (CE) n. 1234/2007 per quanto riguarda i rapporti contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	Agricoltura
17672/10	COM(2010) 733	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli	Agricoltura

Atto n. protocollo Consiglio	Numerazione Commissione	Oggetto della proposta	Settore
17979/10	COM(2010) 745	Proposta di regolamento (ue) n. .../... del Parlamento europeo e del Consiglio del ... recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune e abrogazione dei regolamenti (CE) n. 165/94 e (CE) n. 78/2008 del Consiglio	Agricoltura
17677/10	COM (2010) 738	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio in ordine alle norme di commercializzazione	Agricoltura Consumatori
15317/09	COM (2009) 593	Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni dei veicoli commerciali leggeri nuovi nell'ambito dell'approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli leggeri	Ambiente
8732/10	OOD (2008) 241	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) [Rifusione].	Ambiente
10124/10	OOD (2008) 240	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS), [rifusione].	Ambiente
11162/10	OOD(2009) 0006	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e che abroga la direttiva 73/44/CEE del Consiglio, la direttiva 96/73/CE e la direttiva 2008/121/CE	Competitività
11805/10	COM(2010) 350	Proposta di regolamento UE del Consiglio sul regime di traduzione del brevetto dell'Unione europea	Competitività
8435/10	COM(2010) 150	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attivazione dello strumento di flessibilità	Economia e Finanza
10459/09	COM(2009) 207	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2004/39/CE e 2009/.../CE	Economia e Finanza

Atto n. protocollo Consiglio	Numerazione Commissione	Oggetto della proposta	Settore
6795/10	COD(2009) 0064	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/39/CE e 2009/65/CE	Economia e Finanza
12386/10	COM(2010) 368	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi [rifusione]	Economia e Finanza
12346/10	COM(2010) 371	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio recante modifica della direttiva 97/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di indennizzo degli investitori	Economia e Finanza
12940/10	COM(2010) 433	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica le direttive 98/78/CE, 2002/87/CE e 2006/48/CE per quanto concerne la vigilanza supplementare sulle imprese finanziarie appartenenti a un conglomerato finanziario	Economia e Finanza
13917/10	COM(2010) 484	Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni	Economia e Finanza
13840/10	COM(2010) 482 def	Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle vendite allo scoperto e ai credit default swap	Economia e Finanza
14520/10	COM(2010) 526	Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1466/97 per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche	Economia e Finanza
5435/10	D007749/02	Progetto di regolamento della commissione che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la progettazione eco-compatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade	Energia Ambiente
13872/10	2010/0252/COD	Proposta di decisione del parlamento europeo e del consiglio che stabilisce il primo programma. relativo alla politica in materia di spettro radio	Energia Telecomunicazioni
6898/10	COM (2010) 61	Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex)	Giustizia e Affari interni

Atto n. protocollo Consiglio	Numerazione Commissione	Oggetto della proposta	Settore
16664/10	COM(2010) 624	Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce un meccanismo di valutazione per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen	Giustizia e Affari interni
8157/10	COM(2010) 95	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio concernente la prevenzione e la repressione della tratta degli esseri umani e la protezione delle vittime, che abroga la decisione quadro 2002/629/GAI	Giustizia e Affari interni
8155/10	COM(2010) 94	Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia, che abroga la decisione quadro 2004/68/GAI	Giustizia e Affari interni
10380/10	NLE(2010) 0115	Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione	Politiche Sociali
8399/10	COM(2010) 119	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'iniziativa dei cittadini	Relazioni interistituzionali
16839/10	COM(2010) 635	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina (codificazione)	Consumatori Sanità
12963/10	D010401/02	Progetto di regolamento della Commissione del relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini (Testo rilevante ai fini del SEE)	Sanità
13216/10	COM(2010) 462	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Anno europeo dell'invecchiamento attivo 2012	Sanità
12962/10	D010400/02	Progetto di regolamento della Commissione del relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini (Testo rilevante ai fini del SEE)	Sanità
12032/10	D008208/05	Progetto di regolamento della Commissione del concernente l'autorizzazione e il rifiuto dell'autorizzazione di determinate indicazioni sulla salute riportate sui prodotti alimentari, relative alla riduzione dei rischi di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini	Sanità

Atto n. protocollo Consiglio	Numerazione Commissione	Oggetto della proposta	Settore
14701/10	COM (2010) 550	Proposta di decisione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle modalità d'accesso al servizio pubblico regolamentato offerto dal sistema globale di navigazione satellitare risultante dal programma Galileo	Trasporti

PAGINA BIANCA

ALLEGATO IV

ELENCO DEI PARERI, ATTI DI
INDIRIZZO O OSSERVAZIONI
FORMULATI DALLE REGIONI E
PROVINCE AUTONOME SU ATTI
DELL'UNIONE EUROPEA
ANNO 2010

PAGINA BIANCA

Elenco dei pareri, atti di indirizzo o osservazioni formulati dalle Regioni e Province autonome su atti dell'Unione europea - Anno 2010

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Parere sullo schema di disegno di legge: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee (Legge Comunitaria 2010). (Atto rep. n. 124/CSR dell' 8 luglio 2010);
- Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196 di esecuzione del regolamento CE n. 083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione. (Atto rep. n. 141/CSR del 29 luglio 2010);
- Acquisizione della designazione di un rappresentante titolare ed un supplente nel Nucleo Interministeriale Situazione e Pianificazione (NIS^P) di cui all'articolo 5 del DPCM 5 maggio 2010 recante: "Organizzazione nazionale per la gestione di crisi". (Atto rep. n. 168/CSR del 7 ottobre 2010);
- Acquisizione della designazione di un esperto regionale ai fini della partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro e dei Comitati del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, a norma dell'articolo 3, comma 2, dell'accordo generale di cooperazione tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla formazione degli atti comunitari. (Atto n. 2537/CSR) (Atto rep. n. 215/CSR del 18 novembre 2010);

La Conferenza unificata ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Parere sulla proposta per una metodologia di calcolo dell'intensità di aiuto in forma di garanzia, da notificare alla Commissione europea - Trasparenza degli aiuti - articolo 5 del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione europea, recante disposizioni generali di esenzione per categoria. (Atto rep. n. 11 /CU del 29 aprile 2010);
- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti della Regione Friuli-Venezia Giulia - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 26740/02. (Atto rep. n. 86/CU del 29 luglio 2010);
- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti della Regione Lombardia - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 59909/00. (Atto rep. n. 85/CU del 29 luglio 2010);

- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Roma - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 35941/03. (Atto rep. n. 84/CU del 29 luglio 2010);
- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Reggio Calabria - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 43662/98. (Atto rep. n. 83/CU del 29 luglio 2010);
- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Tivoli - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 64111/00. (Atto rep. n. 82/CU del 29 luglio 2010);
- Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Spinea - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 43663/98. (Atto rep. n. 81/CU del 29 luglio 2010).

Si precisa inoltre che nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 è stata resa una informativa del Ministero degli affari esteri riguardante il progetto per la formazione della macroregione adriatico-ionica di cui alla "Dichiarazione di Ancona" del 5 maggio 2010 adottata dall'iniziativa Adriatico-Ionica.

ALLEGATO V

RICORSI PRESENTATI DAL GOVERNO
ITALIANO
ANNO 2010

PAGINA BIANCA

Ricorsi presentati dal Governo italiano — Anno 2010

1. Causa T-257/ 10 —Italia / Commissione - Ricorso presentato il 4 giugno 2010

La Repubblica italiana ha impugnato dinanzi al Tribunale dell'Unione europea la Decisione della Commissione del 24 marzo 2010 C(2010) 1711 definitivo, avente ad oggetto l'aiuto di Stato n. C 4/2003 (ex NN 102/2002), notificata con lettera del 25 marzo 2010 SG Greffe (2010) D/4224. Questa decisione, adottata in seguito alla sentenza della Corte nella causa C-494/06 P Commissione/Italia e WAM, che ha respinto l'impugnazione della Commissione contro la sentenza del Tribunale che ha accolto i ricorsi introdotti dall'Italia e dalla WAM contro la Decisione 2006/177/CE della Commissione, riguardante l'aiuto di Stato C 4/2003 (ex NN 102/2002) concesso dall'Italia a favore della WAM, ha qualificati come incompatibili col mercato comune le misure di aiuto sui tassi d'interesse concessi a WAM S.p.A., a norma della legge 394/81, concernenti misure a sostegno delle esportazioni italiane nel 1995 e 2000.

A sostegno dell'impugnativa la Repubblica italiana ha dedotto:

Primo motivo. Violazione dell'art. 4 nn. 5 e del reg. CE 659/99 (1) e del principio ne bis in idem. Si afferma a questo riguardo che la precedente decisione della Commissione sul medesimo aiuto adottata nel 2004 è stata annullata integralmente e retroattivamente dal Tribunale di primo grado e dalla Corte di giustizia. Ciò ha determinato il silenzio assenso sull'aiuto, decorrente dalla decisione di avviare l'indagine formale nel gennaio 2003. Opera poi il principio ne bis in idem.

Secondo motivo. Violazione degli artt. 108 nn. 2 e 3 TFUE e degli artt. 4, 6, 7, 10, 13, 20 reg. CE 659/99. Secondo la Repubblica italiana la nuova decisione contiene un esame totalmente rinnovato dell'aiuto in questione. Essa avrebbe quindi dovuto essere adottata previa apertura di un procedimento di indagine formale in contraddittorio con lo Stato membro e con le parti interessate.

2. Causa T-248/ 10 - Italia/ Commissione e Ufficio europeo per la selezione del personale EPSO - Ricorso presentato il 26 maggio 2010

La Repubblica italiana ha impugnato il bando di concorso generale EPSO/AD/177/10 — Amministratori (AD 5) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 16 marzo 2010, numero C 64 A.

La Repubblica italiana ha impugnato il bando di concorso sopracitato, nella misura in cui alcune delle prove che vi sono previste devono svolgersi necessariamente in tedesco, inglese o francese.

A sostegno dell'impugnativa si fanno valere i seguenti motivi:

- la violazione dell'art. 290 CE che attribuisce al Consiglio all'unanimità, la competenza esclusiva a deliberare in materia di regime linguistico degli atti comunitari. Viene precisato a questo riguardo che nel caso qui in esame

EPSO si è in pratica sostituito al Consiglio nel dettare il regime linguistico dei due concorsi, imponendo che come seconda lingua e come lingua di svolgimento dei test di ammissione, di due prove scritte su tre e delle prove orali i candidati debbano sceglierne una necessariamente tra l'inglese, il francese, il tedesco, con esclusione di tutte le altre lingue degli Stati membri.

- la violazione degli artt. 12 CE, 22 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, 1 e 6 reg. 1/58 (1) e 28 statuto dei funzionari. Si sostiene su questo punto che tutte le lingue nazionali degli Stati membri hanno il rango di lingue ufficiali e di lingue di lavoro dell'Unione. Pertanto un bando di concorso non può arbitrariamente limitare a sole tre lingue.

3. Causa T-239/10 - Italia/ Commissione - Ricorso presentato il 20 maggio 2010

La Repubblica italiana ha impugnato ai sensi dell'art. 264 TFUE la Nota di addebito datata 1 o marzo 2010 n. 3241001630, ricevuta l'11 marzo 2010, della Commissione europea, D.G. Politica regionale, emessa conseguenzialmente alla Decisione della Commissione europea n. C(2009) 10350 del 22.12.2009, notificata il 23.12.2009, relativa alla soppressione di una parte della partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale destinata all'Italia per il programma operativo POR Puglia Obiettivo 1 2000-06.

A sostegno delle proprie conclusioni la ricorrente fa valere:

- L'illegalità della Decisione C(2009) 10350, del 22 dicembre 2009, sulla base dei motivi e principali argomenti già invocati nella causa T-84/10.
- La violazione dell'articolo 7, comma 2°, del Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali (3), che prevede la maggiorazione nell'1,5% rispetto al tasso di interesse applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento, nella misura in cui la nota di addebito impugnata prevede un tasso di interesse composto da quello pubblicato sulla GUUE al 1o aprile 2010, maggiorato del 3,5%.

4. Causa T-117/10 - Italia/ Commissione - Ricorso presentato il 5 marzo 2010

La Repubblica italiana ha impugnato dinanzi al Tribunale dell'Unione europea la Decisione della Commissione europea n. C(2009) 10350 del 22.12.2009, notificata il 23.12.2009, relativa alla soppressione di una parte della partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale destinata all'Italia per il programma operativo POR Puglia Obiettivo 1 2000-06.

A sostegno dell'impugnativa la Repubblica italiana ha dedotto i seguenti motivi.

- Primo motivo. Violazione dell'art. 39 n. 2 lett. c) e n. 3 del regolamento n. 1260/99 (1) e dell'art. 4 del regolamento 438/2001 (2). Si fa valere a questo riguardo che i revisori comunitari hanno dedotto l'esistenza di carenze sistemiche nei controlli di primo livello da talune irregolarità non segnalate da tali controlli nell'aggiudicazione e nell'esecuzione di contratti di appalto per

opere pubbliche. Sennonché la decisione impugnata non ha confutato in fatto le analitiche controdeduzioni svolte dalla Regione, che escludevano l'esistenza di carenze sistemiche; nondimeno ha applicato una rettifica forfetaria del 10 % ai sensi dell'art. 39 del regolamento 1260/99, come se i sistemi di controllo regionali di primo livello non fossero conformi a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento 438/2001. In tal modo la Commissione ha anche violato il principio del partenariato.

- Secondo motivo. Violazione dell'art. 39 n. 2 lett. c) e n. 3 del regolamento n. 1260/99 e dell'art. 10 del regolamento 438/2001. La ricorrente precisa su questo punto che il secondo motivo è analogo al primo, ma riguarda i controlli di secondo livello, previsti dall'art. 10 del regolamento 438/2001, che pure l'audit comunitario ha ritenuto sistematicamente carenti a causa di irregolarità non segnalate rilevate in alcuni campioni, nonostante tutte queste irregolarità fossero state analiticamente contestate dalla Regione con argomenti di fatto e di diritto non confutati dalla decisione impugnata.
- Terzo motivo. Difetto di motivazione e ulteriore violazione dell'art. 39 nn. 2 e 3 del regolamento 1260/99. La decisione sarebbe viziata da difetto di motivazione perché nel concludere che sussistevano carenze sistemiche giustificanti una rettifica forfetaria del 10 % si basa sulla situazione apparsa ai revisori nel 2007 e nel 2008, mentre trascura del tutto i progressi quantitativi e qualitativi documentati dalla Regione fino alla fine del 2009 e le controdeduzioni agli specifici rilievi dei revisori di cui ai motivi precedenti. La conclusione della Commissione secondo cui sussisteva un pericolo grave per il Fondo sarebbe quindi immotivata. IT C 148/32 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 5.6.20
- Quarto motivo. Violazione degli artt. 12 del regolamento 1260/99, 4 n. 1 del regolamento 438/2001 e 258 TFUE, nonché incompetenza della convenuta. Secondo la ricorrente, la Commissione avrebbe dato importanza determinante al mancato rilievo delle presunte violazioni della disciplina degli appalti pubblici. Ma dalla corretta lettura degli artt. 12 del regolamento 1260/99 e 4 del regolamento 438/2001 emerge che violazioni sistematiche di tale normativa non possono condurre direttamente ad una rettifica forfetaria, ma debbono provocare l'apertura di una procedura di infrazione, con contestuale sospensione ai sensi dell'art. 32 n. 3 lett. f) del regolamento 1260/99 dei pagamenti a titolo delle misure cui si riferisce l'infrazione.

PAGINA BIANCA